

L'allarme dei sindacati di polizia

«Pochi agenti, troppo lavoro»

«Investire sulla sicurezza non va considerato un onere, bensì un investimento, trattandosi del presupposto di qualsiasi forma di sviluppo sia economica sia sociale e garantendo la necessaria convivenza civile», il segretario provinciale del **Sap** di Udine, Dino Fabris, interviene dopo la sparatoria che ha interessato un quartiere del capoluogo friulano. «La situazione in cui versa la polizia di Stato in provincia è veramente ridotta ai minimi termini a seguito di tagli lineari effettuati dai governi nazionali – ha aggiunto –. Nel nostro territorio mancano dalle 100 alle 150 unità solo negli organici della polizia di Stato. Positivi gli ultimi provvedimenti adottati per le nuove assunzioni, ma la chiusura negli anni passati di molti istituti di istruzione hanno di fatto compromesso gli arruola-

menti. Una provincia come quella di Udine, “al confine dell’Impero”, tra le più estese d’Italia, composta da ben 140 comuni con oltre 530.000 abitanti distribuiti su una superficie di oltre 4.900 chilometri quadrati che va dal mare ai monti, con due nazioni confinanti, rete ferroviaria e autostradale che unisce est e ovest, non può essere “abbandonata” a sé stessa». **Il Sap** denuncia non solo una mole di lavoro cresciuta in modo esponenziale nel corso degli anni, ma anche un accumulo di arretrati all’interno degli uffici, sempre causa della carenza di personale. «Oltre alle risorse umane – ha chiuso Fabris – servono norme più stringenti per debellare questa piovra criminale che piano piano sta attanagliando anche le cosiddette isole felici, e Udine ormai non lo è più».

Sul tema sicurezza interviene anche la segreteria provinciale di Fsp, attraverso Cinzia D’Orlando: «La nostra organizzazione sindacale negli ultimi mesi ha rivolto numerosi appelli sia al prefetto di Udine sia al presidente della Regione Massimiliano Fedriga e all’assessore regionale Pierpaolo Roberti, al fine di sensibilizzare anche la politica sulla carenza cronica di personale che affligge la maggior parte degli uffici della polizia di Stato del Fvg. Tutto inutile. Manca la volontà politica di intervenire. Questo è solo l’ultimo degli episodi di criminalità che da qualche tempo affliggono la città di Udine ed è avvilente sentire che la misura pensata per contrastare il fenomeno è l’installazione di ulteriori telecamere, o lo spostamento di uomini dal confine al centro città».

«A Udine prosegue l’esponente di Fsp – l’allarme sicurezza c’è, è inutile negarlo, questi episodi anni addietro non facevano parte della nostra realtà e da “addetti ai lavori” ribadiamo che la sicurezza può essere garantita solo con un incremento degli organici e con una rivisitazione delle norme che prevedano una pena certa per i responsabili di reato. Le forze dell’ordine devono essere in condizione di poter rispondere all’appello dei cittadini sempre più soggiogati dalla paura e dalla delinquenza, ma fino a oggi abbiamo sentito solamente tanti proclami e nessuna sostanza», chiude D’Orlando.—

